

L'erba verde in mangiatoia: un'idea che funziona



Il foraggiamento verde in stalla è ancora largamente praticato in aziende da latte e da carne estensive o che hanno scelto di seguire i disciplinari dell'allevamento biologico o biodinamico. Anche alcune filiere certificate per la produzione di formaggi di pregio prevedono la somministrazione di erba verde agli animali (attraverso il pascolo o come foraggiamento verde). Nella stragrande maggioranza dei casi l'erba viene **raccolta e somministrata in stalla direttamente in mangiatoia**. Solitamente il foraggio verde viene messo a disposizione

degli animali in alternativa o dopo lo scarico della Tmr (Total mixed ration o inifeed), oppure abbinata a foraggi conservati e farine somministrate separatamente.

Non accade praticamente mai che l'erba verde venga inserita direttamente nel carro miscelatore per la preparazione dell'unifeed e considerata al pari di tutti gli altri alimenti della razione (insilati, fieni, farine e mangimi). Questo **nuovo modo di utilizzare il foraggio verde** è stato testato in numerose aziende che allevano **Frisone a elevata produzione**, con **risultati eccezionali** sia dal punto di vista dell'efficienza tecnica sia del ritorno economico della produzione di latte, e sorprendentemente con una **gestione piuttosto agevole** del cantiere di lavoro!

Utilizzazione non convenzionale

La fattibilità operativa e la gestione pratica di utilizzare lo sfalcio autunnale come foraggio verde in razione è stata verificata, negli ultimi anni, in molte aziende dove le superfici a erba medica sono presenti in proporzione rilevante sulla Sau o dove il loglio italico, seminato a settembre, aveva raggiunto in novembre una produzione di biomassa tale da giustificare una raccolta autunnale.

In questo periodo anche i prati permanenti, grazie al clima autunnale che ne favorisce ancora la crescita (ma rallenta l'invecchiamento dei tessuti vegetali), producono un **foraggio con caratteristiche nutrizionali eccezionali**.

Come ben sappiamo un **taglio autunnale** a fine ottobre-novembre è sempre piuttosto **complicato** da gestire per la conservazione a causa delle **condizioni climatiche** spesso poco favorevoli all'essiccazione (anche parziale) in campo per un successivo insilamento. D'altra parte, si tratta di produzioni quantitative e qualitative non trascurabili, soprattutto se le superfici aziendali occupate da queste foraggere sono piuttosto estese.

Le difficoltà operative che si incontrano nella loro raccolta e conservazione hanno acceso in molti allevatori l'interesse a testare questa nuova modalità di utilizzo del foraggio verde, per valorizzare al meglio una risorsa che altrimenti verrebbe lasciata in campo o spesso raccolta e conservata con risultati poco soddisfacenti o addirittura trinciata e lasciata in campo per evitare problemi di allettamenti e marciumi nel corso dell'inverno.

I risultati di queste esperienze di raccolta autunnale si sono mostrati talmente interessanti che alcune aziende hanno deciso di provare a gestire questa pratica tutto l'anno, utilizzando le foraggere presenti in azienda (loglio italico, erba medica, prati polifiti avvicendati o permanenti).

Tratto dall'articolo pubblicato su *Stalle da Latte* n. 6/2024

L'erba verde in mangiatoia ha vantaggi economici e produttivi

di E. Tabacco, G. Borreani, F. Ferrero, L. Bertola, S. Pasinato, L. Comi